



Comune di Ticengo

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'Organo di revisione in data odierna ha:

- esaminato la proposta di bilancio 2016-2018, unitamente ai documenti a corredo e agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti il D.lgs n. 118/11, così come novellato dal d.lgs 126/2014 e , da ultimo, dal DM 20 maggio 2015;

delibera

di approvare l'allegata relazione, quale parere sulla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 del Comune di Ticengo, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ticengo, 17.05.2016.

f.to dott. Alberto Papa

RELAZIONE DEL REVISORE UNICO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

PREMESSA

Il presente schema di parere dell'Organo di revisione alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 è formulato sulla base della normativa vigente, considerando che il bilancio è stato redatto in base alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili previste dal Titolo I del D.Lgs. n. 118/11, così come novellato dal D.Lgs. 126/2014 e, da ultimo, dal D.M. 20 maggio 2015.

L'approvazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. assume pertanto valore a tutti gli effetti giuridici ed ha carattere autorizzatorio.

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato formulato nell'ipotesi di continuità amministrativa, di cui al Principio contabile generale n. 11 (della continuità e della costanza) del D.Lgs. n. 118/11, e con tale presupposto il Revisore ha effettuato la sua verifica propedeutica ad esprimere il motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, richiesto dall'art. 239, comma 1-bis, del D.lgs 267 del 2000 "Testo Unico Enti Locali" (TUEL).

Il TUEL - all'art. 239, comma 1-bis - prevede che l'Organo di revisione, nel Parere sulla proposta di bilancio di previsione e dei documenti allegati, debba esprimere un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, tenuto conto anche del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, delle variazioni rispetto agli esercizi precedenti, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale e di ogni altro elemento utile.

Nel parere sono suggerite al Consiglio tutte le misure atte ad assicurare l'attendibilità delle appostazioni; lo stesso è tenuto ad adottare provvedimenti conseguenti o a motivare adeguatamente la mancata adozione delle misure proposte dall'Organo di revisione.

Si ricorda che la pubblicazione sul sito internet dell'Ente del bilancio di previsione e del piano esecutivo di gestione è prevista dal punto 9.3 del Principio contabile della programmazione.

VERIFICHE PRELIMINARI

ricevuto

- lo Schema di bilancio di previsione per il periodo 2016-2018 composto dall' allegato 9 al d. lgs. 118/2011, così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e nel dettaglio:
 - entrate;
 - spese;
 - riepilogo generale entrate per titoli;
 - riepilogo generale entrate per titoli, tipologie e categorie;
 - riepilogo generale spese per titoli;
 - riepilogo generale delle spese per missioni;
 - spese correnti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese in conto capitale e per incremento attività finanziarie per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per rimborso di prestiti per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programma e macro aggregato;
 - spese per titoli e macro aggregati – previsioni di competenza
 - elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo al struttura del piano dei conti
 - quadro generale riassuntivo;
 - equilibri di bilancio;
 - prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione esercizio 2014;
 - composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio di riferimento del bilancio;
 - composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali;
 - utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - limiti di indebitamento;
- la seguente ulteriore documentazione prevista dal Principio contabile applicato della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 e smi):
 - il Documento unico di programmazione;

- la nota integrativa;
- il rendiconto di gestione deliberato e relativo all'ultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, (pubblicati nel sito internet dell'Ente);
- le risultanze dei rendiconti delle aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi all'ultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio di riferimento del bilancio, le tariffe, le aliquote d'imposta dei tributi e gli oneri per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro, per l'anno 2015, della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;

acquisiti altresì

1. la Dichiarazione del Responsabile del Settore Risorse economiche e finanziarie attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
2. il Bilancio di previsione redatto secondo il sistema contabile non armonizzato.

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale, in particolare il D.lgs. 267/00 (TUEL);
- il D.lgs. n. 118/11 nel testo novellato dal d. lgs. 126/2014 e s.m.i., da ultimo il DM del 20 maggio 2015, unitamente alla versione aggiornata dei principi contabili e degli allegati consultabile sul sito ARCONET;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata;

- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto MEF 18 febbraio 2005 n. 11745 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope (“*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*”, di cui all’art. 28, della Legge n. 289/02, “*Finanziaria 2003*”), sostituito dal Decreto MEF 14 novembre 2006 n. 135553 e successivamente aggiornato (con decorrenza 1° gennaio 2012) dal Decreto MEF 10 ottobre 2011 n. 0100676, considerato il Glossario dei codici gestionali Enti locali per gli anni 2013 e successive integrazioni;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di Bilancio di previsione 2016-2018 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.

Oltre ai dati del Bilancio di previsione, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell’Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all’Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

Per un approfondimento sulla comparabilità dei dati del Bilancio di previsione con quelli degli esercizi precedenti si rinvia a quanto detto in premessa della presente relazione.

La presente relazione è allegata al Bilancio di previsione ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, paragrafo 9.3 “le procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali”.

GESTIONE DELL’ESERCIZIO 2015

Nel corso dell’esercizio 2015:

- non sono stati assunti atti relativi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- non sono state riconosciute passività pregresse;
- non sono stati attuati nel corso dell’esercizio 2015 procedimenti di esecuzione forzata;
- non sono stati attivati strumenti finanziari.

L’Amministrazione ha provveduto alla verifica degli equilibri di bilancio e la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi ai sensi dell’art. 193 del D.Lgs.267/00, il quale, al

comma 2, dispone che con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 30 giugno di ciascun anno, l'organo consiliare provvede ad effettuare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. In tale sede adotta anche i provvedimenti necessari per:

- 1) il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- 2) il ripiano dell'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'esercizio 2013;
- 3) prevenire un disavanzo, di amministrazione o di gestione, a causa dello squilibrio della gestione di competenza, ovvero della gestione dei residui, ripristinando il pareggio.

Il comma 4 del citato art. 193 prevede che la mancata adozione da parte dell'ente dei provvedimenti di riequilibrio è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione.

Dall'esito delle verifiche e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio, anche in assenza del pareggio di parte corrente;
- non risultano attualmente debiti fuori bilancio o passività certe da finanziare;
- e' stato possibile rispettare il patto di stabilità 2015;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento della spesa di personale.

Inoltre nel 2015 non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati e, alla data di redazione della presente relazione, all'Organo di Revisione non risulta nemmeno tale necessità.

L'Organo di revisione rileva che la gestione finanziaria complessiva dell'Ente nel corso 2015 è risultata in equilibrio, e che l'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 1 al DPCM 28 dicembre 2011, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato è stato determinato sulla base dei risultati del Rendiconto dell'anno 2014.

EQUILIBRI FINANZIARI

Gli stanziamenti del bilancio

I valori complessivi del bilancio di previsione sono i seguenti (secondo lo schema di bilancio non armonizzato):

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2016 - 2017 - 2018

ENTRATE	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Utilizzo avanzo di amministrazione	37.434,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	14.705,23	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	419.950,00	329.950,00	319.950,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	72.997,00	72.997,00	72.997,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	79.700,00	78.200,00	78.200,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.000,00	6.000,00	6.000,00
Titolo 5 - Accensione di prestiti	100.000,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	735.786,23	587.147,00	577.147,00

SPESE	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	406.861,00	384.161,00	382.661,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	182.925,23	54.404,00	45.904,00
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	146.000,00	148.000,00	148.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE (*)	735.786,23	586.565,00	576.565,00

(*) Il bilanciamento delle entrate e spese complessive è raggiunto nel bilancio armonizzato.

La ripartizione della manovra tra parte corrente e in conto capitale per ciascuna delle annualità è esposta nelle tabelle allegate al bilancio di previsione, dalle quali si evince che il principio del pareggio complessivo è rispettato, così come quello inerente all'equilibrio economico-finanziario di parte corrente (anzi, con previsto ottenimento di avanzo economico nella misura di euro 119.786,00) e di parte capitale (art. 162 del Tuel).

Patto di stabilità

L'Organo di revisione osserva che l'Ente nell'anno 2015 non è soggetto ai vincoli posti con il Patto di stabilità, peraltro oggetto di superamento per il 2016.

L'apposito prospetto per la parte relativa ai flussi di cassa, allegato al bilancio, verrà

attentamente monitorato durante la gestione, dal settore risorse economiche e finanziarie in stretta collaborazione con il settore tecnico, sulla tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese in conto capitale. Si dovrà cercare, per quanto possibile, di rispettare la tempistica dei vari pagamenti relativi alle opere da realizzare.

Rimangono ferme le disposizioni di cui all'art. 9 della Legge n.102/2009 secondo cui, al momento dell'adozione di provvedimenti che comportano impegni di spesa, soprattutto nel campo degli investimenti, deve essere effettuata apposita verifica al fine di evitare criticità e conseguenti dilazioni nel pagamento degli stati di avanzamento.

FATTURAZIONE ELETTRONICA E SPLIT PAYMENT

L'Organo di revisione invita ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni relative all'avvio della fatturazione elettronica ai sensi del DM n. 55/2013, al rispetto dei tempi indicati per il monitoraggio dei pagamenti inseriti nella piattaforma di certificazione dei crediti (PCC) e alla corretta contabilizzazione dell'IVA addebitata dai fornitori, che, per effetto dello split payment, l'Ente deve versare direttamente all'Erario, entro le scadenze di legge.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

Il Organo di Revisione rammenta:

- il rispetto delle disposizioni inerenti il piano straordinario contro le mafie, varato dal Parlamento con legge-delega 13 agosto 2010 n. 136 in vigore dal 7 settembre 2010, e s.m.i. che contiene importanti novità riguardanti i soggetti che stipulano contratti di appalto o fornitura di beni e servizi con la P.A.
- l'indicazione negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione del codice identificativo di gara (CIG) e, ove obbligatorio ai sensi dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, del codice unico di progetto (CUP).

Si invita inoltre al rispetto delle normative in materia di DURC e verifiche Equitalia ai sensi dell'art. 48-bis del D.P.R. 600/1973 per pagamenti superiori a 10.000,00 euro.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- o ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;
- o non sono stati previsti in Bilancio interessi passivi per ritardato/omesso versamento tributi, di cui al comma 165, della Legge Finanziaria 2007.

Ammortamenti d'esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nel bilancio di previsione l'Ente, tenuto conto delle modifiche apportate alla previgente normativa dall'art. 27, comma 7, lett. b), della Legge 28 dicembre 2001, n. 448, non ha iscritto, nell'apposito intervento di ciascun servizio, l'importo dell'ammortamento dei beni mobili e immobili secondo quanto previsto dall'art. 167, comma 1, del D.lgs n. 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. La somma appostata in bilancio è pari ad euro 5.000,00.

Il Revisore raccomanda un attento monitoraggio dell'andamento delle entrate di dubbia esigibilità.

Fondo di riserva

Il revisore accerta che il Fondo di riserva rientra nel limite dello 0,30% delle spese correnti previste per ciascuno dei tre esercizi considerati.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del D.lgs. n. 267/00 è stata sostituita, a seguito dell'adesione dell'Ente alla nuova contabilità di cui al D.lgs. 118/11, dal Documento Unico di Programmazione (DUP), predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/4 D. lgs. 11872014 così come novellato dal d. lgs. 126/2014 e, da ultimo dal D.M. del 20 maggio 2015), il quale:

- si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;
- la SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente;
- la SeS approfondisce i profili richiesti con riferimento alle condizioni esterne ed interne come previsto dal punto 8.1 del Principio contabile applicato della programmazione;
- la SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale, copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS;
- la SeO è suddivisa nelle due parti previste e riporta il contenuto minimo previsto al punto 8.2 del Principio contabile applicato della programmazione e più in generale è redatta secondo le indicazioni contenute nel citato principio contabile.

Il regolamento di contabilità deve disciplinare i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni di consiglio e di giunta che non sono coerenti con le previsioni e i contenuti programmatici del DUP degli enti locali. Per tale specifico documento è espresso da parte dell'Organo di revisione un parere di coerenza.

VERIFICA DEI PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dal Decreto Ministero degli Interni 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013, predisposta sulla base del Rendiconto 2015, l'Organo di revisione evidenzia che risultano rispettati tutti i parametri:

- **NO:** valore negativo del risultato contabile di gestione
- **NO:** valore dei residui attivi provenienti dalla competenza Titolo I e III superiore al 42% degli accertamenti delle medesime entrate correnti
- **NO:** ammontare dei residui attivi provenienti dai residui del Titolo I e III superiore al 65%
- **SI:** volume dei residui passivi provenienti dal Titolo I superiore al 40% degli impegni medesimi
- **NO:** volume complessivo delle spesa di personale superiore al 40% delle entrate correnti
- **NO:** debiti di finanziamenti non assistiti da contribuzioni superiori al 150% delle entrate correnti
- **NO:** presenza di debiti fuori bilancio
- **NO:** anticipazioni di tesoreria non rimborsate
- **NO:** esistenza di procedimenti di esecuzione forzata
- **NO:** salvaguardia degli equilibri con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato, considerata la sussistenza del presupposto di continuità amministrativa di cui in premessa e preliminare alla presente relazione,

l'Organo di revisione

- o visto l'art. 239 del D.lgs n. 267/00;
- o tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente, qui integralmente ripreso, dell'applicazione dei parametri di deficitarietà strutturale;
- o tenuto conto di non avere ricevuto nel corso dell'esercizio 2015 da parte della Corte dei Conti rilievi a tutela della sana gestione finanziaria dell'ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di Bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

IL REVISORE UNICO DEI CONTI

F.to dott. Alberto Papa